

Provincia di Treviso  
Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale  
Via Cal di Breda, 116  
31100 Treviso

Raccomandata A.R.

Nervesa, 20/07/2012

## OSSERVAZIONI

**OGGETTO:** Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. Perforazione del pozzo esplorativo per ricerca di idrocarburi "Nervesa 02 DIR" in Comune di Nervesa della Battaglia (TV).

**Osservazioni generali.** La redazione della SIA sembra essere di bassa qualità, con frequenti mappe senza legenda, localizzazione del pozzo sovente approssimata e, specialmente, mancanza di una figura in cui si localizzi il pozzo all'interno del permesso di ricerca. Nella relazione si fa uso frequente di abbreviazioni tecniche che non vengono spiegate nel testo. Una mancanza grave è l'assenza in bibliografia del precedente screening utilizzato per il conferimento del permesso di ricerca "Carita" al precedente operatore, Celtique Energie. Nella SIA inoltre, non si spiega perché il pozzo si chiama "DIR" e il motivo della scelta di deviare il pozzo. In generale, si osserva come la bassa qualità del lavoro denoti scarso rispetto verso l'istituzione che deve valutarla, nonché nei confronti delle compagnie petrolifere operanti in Italia che cercano di operare al meglio.

1) Manca il programma geologico di perforazione che viene solitamente allegato a queste richieste di VIA e di conseguenza sono assenti o disperse le seguenti informazioni:

SEQUENZA OPERATIVA spiegazione dettagliata dei vari casing utilizzati e delle operazioni che si svolgono ogni volta che viene inserito un casing di diametro decrescente.

TABELLA che riassume per ogni quota l'angolo di deviazione e la direzione PREVISIONE DEI GRADIENTI gradiente dei pori, overburden, fratturazione etc queste informazioni possono essere ricavate dai dati dei pozzi già perforati in zona e quindi abbastanza sicure.

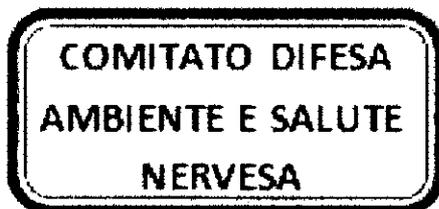
CASING: calcolo delle caratteristiche del casing in funzione dei parametri precedenti.

2) Programma fanghi. Il programma fanghi va dettagliato in linea di massima.

A pag.64 si parla del programma fanghi da definire: solitamente nella VIA si mettono già le composizioni dei fanghi utilizzati, anche perché quelli per la porzione più profonda del pozzo vengono caricati con composti di bario per aumentare la densità del fango stesso. Inoltre, non si menziona la tipologia di fanghi pesanti da utilizzare in caso di sovrappressioni. La presenza di un allegato fotocopiato e cancellato a mano (allegato 4.7) denota anch'esso scarsa professionalità e scarsa considerazione dell'amministrazione che deve valutare il progetto.

- 3) A Pag. 78 si parla di prove di produzione, ma non vengono descritte in dettaglio. Grave mancanza, in quanto implicano il flaring del gas prodotto. A pag. 159 poi si menzionano gli impatti, senza tener conto che la produzione potrebbe essere quella di acqua salata mista a gas, acqua che va smaltita come rifiuto speciale. L'effettuazione della prova di produzione con flaring deve essere subordinata ad un'analisi chimica (o cromatografica) dei gas onde evitar problemi di H<sub>2</sub>S.
- 4) Monitoraggio acque sotterranee. Non sono menzionati in dettaglio ne' tantomeno indicati i pozzi di monitoraggio (Pagine 94, 97 e 115). Un suggerimento e' quello di censire i pozzi presenti in zona, non sempre segnalati al genio civile (durante un censimento nel Comune di Povegliano, ci sembra che i pozzi "ufficiali" fossero circa il 50-60% del totale). La presenza del campo pozzi di Treviso alcuni chilometri più a sud impone di fare un monitoraggio serio che implichi una cadenza regolare di analisi durante la perforazione. Tale monitoraggio va sia a tutela dell'acquifero sia a tutela dell'azienda (Sound Oil) in quanto in caso di inquinamento alle sorgenti non dovuto alla perforazione potrebbe facilmente discolarsi (un esempio di questo tipo e' il caso ENIMed Tesoro - Sorgente di Santa Croce Camerina, ove per una sorgente già pesantemente inquinata di suo, ENIMed e' stata denunciata per possibile inquinamento). Ovviamente il programma lavori deve tener da conto in dettaglio di questo, incluse le posizioni dei casing (pag 67).
- 5) Le valutazioni di carattere ambientale sono molto poco dettagliate. Per valutare gli impatti, infatti, NON sono state utilizzate matrici di Leopold, come di prassi per questi studi. Inoltre, le aree SIC IT3240030 e ZPS IT324002 si trovano a soli 800 mt dalla piazzola (pag 22 SNT) e non vengono valutati eventuali impatti su di essa; seppure nulli o bassi, questi impatti devono essere presi in considerazione.
- 6) Osserviamo inoltre la necessità di una valutazione di impatto acustico redatta da un tecnico competente. Seppur localizzata in zona industriale, va valutata la distanza dalle abitazioni più vicine e l'impatto su di esse, specialmente durante le ore notturne.
- 7) Va valutata la presenza di reperti bellici nell'area prevista per la piazzola.
- 8) Per quanto riguarda la parte progettuale, la planimetria di dettaglio (allegato 4.4) e' quasi illeggibile e sarebbe bene indicare con chiarezza e in evidenza le vie di fuga in caso di incidente.
- 9) Da ultimo anche in considerazione della disponibilità dimostrata da Appennine srl in occasione della presentazione pubblica presso il Comune di Nervesa del 18 luglio u.s. auspichiamo, all'interno della procedura di VIA o dell'intero procedimento, la costituzione di apposita commissione territoriale (Consiglio Comunale, Associazioni ambientaliste, cittadini). Commissione consultiva ma che contribuirebbe a garantire un controllo di una attività sicuramente impattante per il territorio.

Confidando nell'accoglimento di queste osservazioni e nel confermarci si d'ora a disposizione per chiarimenti e/o precisazioni, cogliamo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.-



Per Il Comitato:

Paolo Gasparetto

Sandro Fontebasso

Gianni Delorenzi

Giancarlo Soldera